

Capitolo 62. Spese d'ufficio, lire 950,000.

Capitolo 63. Spese di mantenimento dei locali delle direzioni e degli uffici postali, lire 100,000.

Capitolo 64. Tasse da pagarsi alle amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio, per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale, lire 1,800,000.

Capitolo 65. Premio per la vendita dei francobolli e delle cartoline postali spettanti agli uffici di 2^a classe, alle collettorie di 1^a classe ed ai rivenditori patentati. Regio decreto 27 giugno 1880, n. 5526 (Spesa d'ordine), lire 440,000.

Capitolo 66. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa d'ordine), lire 14,000.

Capitolo 67. Rimborsi alle amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine), lire 100,000.

Capitolo 68. Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati e rifiutati, per i pacchi ricomposti e per i francobolli relativi alla francatura dei telegrammi (Spesa d'ordine), lire 150,000.

Capitolo 69. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmio dagli uffici postali ed altri istituti. Reali decreti 18 febbraio 1883, n. 1216 e 25 novembre detto anno, n. 1698 (Spesa d'ordine), lire 450,000.

Onorevole ministro dei lavori pubblici, accetta la riduzione della Commissione di lire 50,000?

Genala, ministro dei lavori pubblici. Sì.

Presidente. Allora, se non vi sono opposizioni, pongo a partito questo capitolo 69 in lire 400,000. Chi l'approva si alzi.

(È approvato e lo sono pure senza discussione i due seguenti):

Capitolo 70. Rimborsi eventuali (Spesa d'ordine), lire 45,000.

Categoria quarta — Partite di giro. Capitolo 71. Fitto di beni demaniali ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 447,698.27.

Così è esaurita la parte ordinaria di questo bilancio.

Rimanderemo a domani il seguito di questa discussione.

Svolgimento di una proposta di legge del deputato Crispi.

Presidente. La Camera ricorda che in principio di seduta doveva aver luogo lo svolgimento di una proposta di legge dell'onorevole deputato Crispi.

Ma, non potendo il ministro delle finanze per ragioni di ufficio trovarsi presente, quello svolgimento fu rimandato in fin di seduta. Essendo ora presente l'onorevole ministro delle finanze rileggo la proposta di legge dell'onorevole Crispi:

« Articolo unico. La tombola, per soccorso nazionale nella epidemia colerica, promossa dal municipio di Roma, sarà esente da ogni tassa e da ogni diritto erariale. »

L'onorevole Crispi ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

Crispi. La proposta di legge, della quale la Camera ha intesa la lettura, si raccomanda da sè. Credo che l'onorevole ministro delle finanze sarà d'accordo con me nel consentire che la tombola di beneficenza per l'epidemia colerica sia esente dalla tassa erariale.

La Camera ricorderà come sia noto in Roma l'atto recentissimo del nostro Re che mandò una somma cospicua al sindaco della capitale affinché col concorso della popolazione e con altri mezzi si fosse potuta raccogliere una somma sufficiente per lenire i dolori prodotti dalla terribile malattia, che ha tanto oppresso il nostro paese.

Tra gli altri mezzi per trovar danaro il municipio romano pensò di fare una tombola, come fece nel 1882, se non isbaglio, in occasione delle inondazioni del Veneto; e anche per la tombola a favore degli inondati del Veneto, il Parlamento ha approvato una legge di esenzione.

Dunque i casi sono simili, i benefici sono direi quasi i medesimi, quantunque l'epidemia colerica abbia prodotto danni maggiori di quelli che produsse l'inondazione nelle provincie Venete.

Dopo di ciò non solo voglio sperare che la Camera prenderà in considerazione la mia proposta di legge, ma vorrà anche approvarla onde possa divenire legge dello Stato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Consento che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge testè svolta dall'onorevole Crispi.

Presidente. L'onorevole ministro delle finanze ha dichiarato che non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge presentata dall'onorevole Crispi. Chi è di avviso di prenderla in considerazione si alzi.

(La proposta di legge dell'onorevole Crispi è presa in considerazione).

Crispi. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza questa proposta di legge.